Anno XXXVIII — Mercoledì 13 Luglio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 169

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INTORNO AL TRADITORE

I fatti di spionaggio e la vendita di documenti militari più o meno autentici, e qualche volta falsi, sono avvenuti in tutti paesi, anche in quelli che hanno il sentimento più acuto e diremmo quasi morboso del patriottismo: esempi, la Francia e il Giappone. Soltanto gli italiani avevano avuto la virtù di mantenersi immuni dal contagio internazionale del tradimento. Per questo il caso del capitano Ercolessi ha destato più dolore e sdegno; per questo: perchè pareva che per gli ufficiali dell'esercito italiano il tradimento fosse una cosa impossibile, anzi impensabile.

La figura morale e psicologica dell'Ercolessi — figura d'eccezione, perchè anormale in se stessa e perchè costretto a vivere in un ambiente di famiglia anormale e patologico — spiega però molte cose, spiega cioè come sia reso possibile che lo straniero abbia potuto stabilire relazioni con un ufficiale dell'esercito per ottenerne confidenze delittuose e il tradimento per danaro. Spiega come sia stato possibile che un capitano dell'esercito abbia potuto non sentire l'imperio della coscienza di militare e di italiano.

Ercolessi era un uomo destituito quasi interamente di coscienza e di volontà: egli era dunque in balìa del caso, ossia di quella forza qualsiasi che fosse riuscita a porlo nel suo ingranaggio. Egli non era fatto per dominare l'ambiente in cui viveva, non per resistere a lungo alle suggestioni o alle lusinghe di chi poteva avere influenza sopra di lui: egli era un debole, un passivo, per natura; e per i casi della vita, era divenuto addirittura una specie di sonnambulo, a cui la moglie suggeriva pensieri ed azioni.

La donna che divenne sua moglie divenne anche il suo fato. Era donna di diversa condizione sociale dalla sua e, quel che importa, di diversa condizione morale: ma questo non fu un freno alla sua attrazione. Quella donna, divenuta sua moglie, fece il vuoto d'intorno all'uomo che aveva sacrificato qualcosa della sua personalità per farla sua: allontanò da lui i colleghi dell'esercito, pose fra lui e le famiglie per bene un ostacolo alle relazioni di amicizia. Ma egli non tentò, non pensò neppure, di reagire, d'imporsi, di fare di sua moglie un'altra donna: una signora rispettabile e rispettata per sè stessa e per il capitano dell'esercito di cui era la consorte.

Ercolessi era un trascinato, uno strumento alla ventura delle cose, un soggetto in cui non era nessuna sorgente di forza interna che cercasse di farsi valere. In queste condizioni il disonore non fu sentito da lui, perchè egli non aveva più il sentimento del decoro personale e dell'onore. Il tradimento non fu considerato da lui come un fatto orribile che distrugge per sempre il cittadino, il militare, la persona umana: perchè in lui non erano rimaste veramente se non le mere apparenze del cittadino, del militare, dell'uomo che senta rispetto della propria persona.

Ercolessi era un'ombra, trista, perchè la figura di cui era la proiezione morale, era una figura trista: sua, moglie. Lo straniero non poteva trovare, tra gli italiani, un individuo diverso da costui che si prestasse al tradimento. Quell'individuo, nella sua realtà psicologica, non era infatti un italiano piuttosto che individuo di altra nazionalità; poichè egli aveva perdute le forme di coscienza che fanno di un individuo un uomo che senta il rispetto della propria personalità.

Ercolessi era dunque uno snazionalizzato e non per caso, ma per tutto un processo psicologico, sociale, morale.

Il fatto suo, però — qualunque siano le cause e le circostanze che lo spiegano — si presta a considerazioni di altro genere.

E la prima è questa: le autorità militari ignoravano l'ambiente in cui l'Ercolessi viveva? Non avevano avuto mai notizia delle condizioni famigliari, delle condizioni economiche a cui egli era costretto di subordinare la sua vita?

Ragionevolmente non si può presumere che i superiori dell'Ercolessi ignorassero tutto ciò. Quello che tutti sapevano non poteva essere un segreto per coloro che avevano l'obbligo di informarsi e di sapere. Obbligo specialmente per questo: perchè l'Ercolessi aveva uffici in cui non si mantiene chi non ha la fiducia legittimata dei superiori. E se i superiori non ignoravano i suoi bisogni le sue debolezze, le sue umiliazioni perfino perchè affidavano a lui un cómpito, una funzione delicata, per la quale occorre insospettabile dirittura di animo?

L'altra considerazione riguarda lo straniero, che ha lavorato lungamente, sistematicamente, metodicamente, per ottenere il tradimento. E' una potenza che vuole essere amica? Tanto peggio! Dove era allora la ragione di tanti sforzi, che da quel che si sa non erano isolati, ma facevano parte di un piano meditato e organato? E peggio ancora, poi, se son vere le notizie ripetute in molta parte della stampa: che cioè i tentativi per ottenere notizie e documenti sulla nostra difesa erano richiesti con più strana insistenza proprio nel momento che festeggiavamo, confidenti, quella potenza estera i cui agenti ci insediavano.

Il trattato con la Svizzera fu concluso

Roma, 12. — Il trattato di commercio con la Svizzera è concluso. Furono date le disposizioni per firmarlo, e non è improbabile che sia firmato oggi stesso.

Le voci del paese

Pensiamo a difendere le frontiere

Ci scrivono da Tolmezzo, 13:

Ho letto con vivo piacere il bellissimo articolo intitolato *Le dimostrazioni* scritto nel pregiato vostro giornale di ieri.

Quelle nobili parole mi commossero e come ogni giovane deve sempre apprezzare i buoni consigli dei vecchi patriotti, come fra i quali credo sia l'articolista, sarebbe proprio ora che anche in questa regione le nostre frontiere fossero fortificate.

Come ben scrisse un corrispondente ampezzano nella *Patria del Friuli* di ieri, avevano ben ragione gl'illustri generali Pianele e Fonio di invocare fin da quei tempi seri provvedimenti per la difesa della frontiera aperta per tutti i lati: Timau, Forni Avoltri, Sappada!

Vedremo ora che lo Stato Maggiore Italiano ha visitato minutamente questi siti, cosa penserà il R. Governo. Sta bene prepararsi, poichè nessuno può prevedere quello che può nascere per qualche imprevisto conflitto, e non stiamo a lasciarci prendere con l'acqua alla gola senza accorgersene!

Carnicus

Un articolo molto commentato

sui rapporti tra l'Italia e l'Austria

Roma 12. — Il *Giornale d'Italia* ha un articolo molto commentato nei circoli politici, in cui dice:

« Noi abbiamo sempre sostenuto la utilità, anzi la necessità della triplice alleanza per l'Italia: e questa necessità è oramai riconosciuta più o meno esplicitamente nel nostro paese, anche da coloro che furono i suoi più sinceri avversarii.

Le buone relazioni con l'Austria costituiscono oggi in Italia un fatto a cui il sentimento pubblico non solo non si ribella come una volta, ma a cui aderisce senza avversione.

Ma ancora un argomento è sfruttato da quelli che sono avversari dell'alleanza nostra con l'Austria; e l'argomento è il contegno del governo di Vienna verso gl'italiani che fanno parte dell'impero. L'Austria può anche essere alleata dell'Italia — essi dicono — ma non può dire di esserle amica.

L'atteggiamento del governo austriaco, deve esso, proprio esso, giustificare questo argomento dei suoi nemici?

Ponendo la questione in questi termini, che sono i suoi termini propri, non si può risolverla se non con criteri diversi da quelli a cui si è fino in questo momento ispirato il Governo di Vienna.

Il suo interesse interno e gli interessi internazionali, consigliano un atteggiamento più giusto ed anche un atteggiamento più utile per la politica dell'Impero e del suo avvenire civile ».

LE NOTIZIE della guerra

Un disperato tentativo di Stoessel

Parigi 12. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: « Corre voce di una sortita della squadra di Porto Arturo combinata con una sortita della guarnigione. La flotta russa sarebbe riuscita a prendere il largo nella direzione dello Stretto di Corea. La sortita dell'ammiraglio Stoessel sarebbe riuscita e ad essa sarebbe succeduto un furioso attacco contro la città. Si dice che la squadra di Vladivostok è partita per un nuovo *raid*. Alcuni vedono in questa incidenza un tentativo di Skrydlof per riunire sotto la sua bandiera tutte le forze russe e dare un combattimento accanito e decisivo all'ammiraglio Togo.

LO ZAR BENEDICE LE TRUPPE CHE PARTONO

Pietroburgo 12. — Lo Zar ed il Granduca ereditario sono giunti ieri a Pensa salutati alla stazione dalle autorità. Lo Zar accettò pane e sale offerti dalla deputazione della città e un documento sacro offertogli dalla Società israelitica ringraziando affabilmente tutti i presenti. Indi assistette allo sfilamento delle truppe al campo delle manovre ed avanzandosi sul fronte delle truppe espresse ai soldati l'augurio che ritornino sani e salvi alle loro case, e li benedisse con immagini sante.

Il prestito di due miliardi

Londra 12. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Bruxelles si dice in grado di confermare che il Sindacato dei banchieri francesi e belghi ha offerto recentemente alla Russia di sottoscrivere un prestito di due miliardi al 3 1|2 9|0, a condizione che la legislazione russa sia modificata circa gli israeliti, dando ad essi gli stessi diritti degli altri sudditi dello Zar. Il Sindacato farebbe il versamento dei due miliardi alla Banca di Stato di Pietroburgo prima della fine dell'anno e non chiede alcuna commissione.

100 MILA CORAZZE MILANESI per i soldati russi

Milano, 12. — Dicesi che oggi il Console di Russia ha firmato per conto proprio e del Governo un contratto di fornitura di centomila corazze De Benedetti per l'esercito di Manciuria.

Un generale germanico

che annega mentre era alla caccia

Berlino, 12. — Il Maggior generale Von Zoch, ispettore d'artiglieria, trovandosi in campagna con la famiglia, presso Berlinchen, si recò alla caccia delle anitre in una barca con la moglie, due bambini e il servitore.

Il generale alzandosi per tirare un colpo perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua. Allora il servitore si gettò in acqua per aiutarlo, ma annegarono entrambi. Il cadavere del generale, ripescato 3 ore dopo, è giunto stamane a Norderney.

134 DEPUTATI SPAGNUOLI INCRIMINATI

Madrid, 12. — Il Presidente della Camera annunzia per domani la discussione di 134 domande di autorizzazione a procedere.

Le domande sono state respinte dalla commissione perchè riguardanti delitti politici.

Salmeron repubblicano combatte la teoria dei partiti illegali di Maura appoggiandosi sopra testi di legge formati da Sagasta e Ruiz Zorilla.

Salmeron dimostra che tutti i governi applicavano le leggi uniformemente (*applausi*).

L'attitudine dei partiti

La crisi dei partiti politici è sempre più evidente: non sono più i socialisti soli; ma i radicali, ma i cattolici, perfino che subiscono le tendenze.

« La *Lombardia* studiando il fenomeno esce in queste argute considerazioni generali sull'argomento:

Questa mutazione è sentita da tutti coloro che mantengono la loro anima in contatto con quell'opinione pubblica, che non si sa come si formi ma che si diffonde invisibilmente e penetra in tutte le coscienze: questa mutazione è tale che molti ne provano quasi scontento e disagio, come quando da una atmosfera calda si entra frettolosamente in una ghiacciaia.

Sarebbe utile ricercare, senza passione partigiana, le cause di tale mutazione, e forse si troverebbe che esse provengono principalmente da una trasformazione economica operatasi nel nostro paese e di cui soltanto dopo il 1900 ci siamo veramente accorti. I partiti, anche quelli di contenuto puramente ideale, su cui parrebbe che la corrente economica non dovesse produrre nessun effetto, subirono continuamente le oscillazioni delle condizioni finanziarie ed economiche, contro i valori di borsa.

Quando lo Stato non ha bisogno di ricorrere a tutta la sua autorità per esprimere nuovi tributi ai cittadini, questi, insensibilmente, concedono una tregua e i partiti, che vivono di lotta, si fanno meno aggressivi. Inoltre, più in fondo c'è una crisi d'anime, che si rivela in mille modi nella vita moderna; una crisi moderna; una di dubbi di speranze vaghe, di sogni umanitarii e di pace sociale. Gli uomini oggi son diventati troppo sottilmente filosofi e la filosofia non fiorisce nei momenti d'azione e fra le competizioni di parte. L'Italia è stata più colpita di ogni altra nazione da questa invasione filosofica perchè il suo temperamento intellettuale e politico è ancora debole, sensibile ed irritabile. Perciò i partiti si son dati instancabilmente e noiosamente a filosofare e a discutere e vi sono partiti di mia speciale conoscenza che oggi ancora, quando per caso si riuniscono anche in piccola assemblea, prima di votare un ordine del giorno, si domandano:

Chi siamo? Che cosa vogliamo? Dove andiamo? E ogni volta ripigliano la questione delle origini e ve la lasciano per ripigliarla ancora la prossima volta e così all'infinito.

Intanto, soggiungiamo noi, le cose ne soffrono ed il paese attende, ed attende fino alla fine dei secoli....

LA MUNICIPALIZZAZIONE DEL PANE a Roma?

Roma, 12. — In questi giorni di sciopero dei panattieri a Roma, il sindaco Colonna ha preso in serio esame la questione della municipalizzazione del pane. Egli ha, a tale scopo, presieduto diverse riunioni private di consiglieri comunali.

La squadra americana a Trieste

Trieste, 12. — La squadra americana è giunta stamane e scambiò col porto le salve d'uso.

Asterischi e Parentesi

— Emuli della Minerva.

Ero, l'altro giorno, nel chiosco d'uno stabilimento balneare, quando si fe' innanzi una bella signora, che volle da tutti, per l'elegante suo album, una definizione del mare.

« Definitemi il mare, questo magnifico mare, ch'è il mio solo amore — ci disse con un sorriso di civettuola sognatrice ».

E le bianche pagine cominciavano ad annerirsi a poco a poco dei più svariati autografi. Eccone alcune delle più secentiste definizioni:

— Il mare è un'immensa conca piena di penne arricciate sparse di neve.

— E' una immensa nidiata d'uccelli azzurri, che esercitano le ali.

— E' una gigantesca capigliatura azzurra e ondulata, la quale posa su di una testa che non si vede.

— E' un crogiuolo dove sono stati fusi zaffiri e smeraldi.

— E' un'interminabile mandra di cavalli selvatici dalla testiera d'argento.

— E' un campo di verzura sul quale cadono le bocce incandescenti di una partita giuocata nel sole.

— E' un'enorme coppa d'assenzio.

— E' il gran palcoscenico in cui si riuniscono i salti di tutte le ballerine in gonne di velo cilestrino guernite di merletto bianco!

— E' un immenso occhio malato.

— E' un gruppo di serpenti che si agita, cercando di scaldarsi.

— E' una lava fredda, che non s'è potuta solidificar mai.

— E' una battaglia di rocce liquide.

— E' un vasto cimitero dove gli alberi di legno scuro disegnano mobili croci su tombe ignote.

Se la signora non chiudeva l'album, s'andava a finire in qualcuno di quei temi con cui la Minerva ha deliziato quest'anno i licenziandi delle scuole secondarie.

**

— I versi del Pinchia.

L'on. Pinchia, sottosegretario all'istruzione pubblica e compilatore di temi spropositati, ha fatto gemere i torchi, e farà gemere anche i lettori di un suo nuovissimo volume di versi.

Il volume è uscito ieri, costa quattro lirette (ma vale assai meno), si intitola: *Epiloghi* e vede la luce in un'edizione elegante dello Streglio.

Sentite come l'on. Pinchia descrive la Primavera:

E' tempo degli augelli e di verdura,
di quel che luce ed è bello vedere,
del prodigo scialar della natura
aperta alla letizia ed al piacere.

Sembri risorta umana creatura,
profumi e fiori anela di godere!
Per la nuova stagione nuova figura
si dipinge di gaio compiacere.

Le stillanti fontane, in lor favella
si scambiano con gli alberi i saluti.
Di gentilezze il prato si costella.

Sul chiaro verde spicca arzilla e snella
il gregge a lato, e co' gli occhi perduti
pel mite azzurreggiar, la pastorella.

Pure il lettore si sarà dipinto di « gaio compiacere » nel leggere il sonetto del sottosegretario di Stato, e avrà risentito — con questo caldo — un senso di conforto all'idea delle stillanti fontane che si scambiano cogli alberi i saluti...

L'on. Pinchia è terribilmente sentimentale e non s'accontenta della pastorella arzilla e snella — ma si rivolge anche ad una « Dolcissima ombra ».

Venuta in terra per beneficare.
volse lo sguardo suo nitido e mondo
verso i fior, i fanciulli. E delle rare
virtù compose un sinfonial giocondo.

Non sappiamo se questa « Dolcissima Ombra » che ha composto colle sette virtù un « sinfonial giocondo » come se avesse usato delle sette note musicali, sia la stessa che ritroviamo in un'altra poesia intitolata: *Fantasma romantico.* Ecco alcuni versi dedicati al fantasma:

.... entro la fronda elette forme
di sottile dolcezza ti apparieno,
colla gioia dei fiori, nelle torme
di fantasie che in vèr te movieno.
Povero cuore! poichè infine dorme,
l'accolga il grembo di un sogno sereno

E poichè dorme il cuore, dorme anche la Musa del vice ministro dell'istruzione pubblica e per un pezzo. Buona notte.

**

E' già uscito il primo fascicolo della bibbia secondo l'ideale di quella pazzarellona signora. In tal fascicolo, l'editrice, non volendo sin dalla prima pagina, contar le cose in modo diverso dalla tradizione, si limita a mostrare in una lunga chiosa, la superiorità in cui fu dal gran tentatore tenuta la donna, fin dai primi momenti in cui apparve sotto il sole. Sdegnò proprio lo spirito ribelle, d'entrar con Adamo in discorsi così trascendentali, da non poter essere intesi appieno, dalla scarsa intelligenza di quel povero maschio. E fu per questo che trattò direttamente con Eva, alla quale non promise perle, diamanti, od altre gemme, per l'atto di ribellione a cui l'incitava, ma un compenso morale, un premio di scienza.

Circa ad Adamo, da essa chiamato « il gran vile », la commentatrice ha parole di spregio, pensando che d'un peccato commesso in due, anzi in tre « quell'incosciente », cerca di gettar tutta la responsabilità sulla giovine testa della moglie.

I commenti procedono tutti su questo tono.

Vi terrò informati del modo come la Cadey commenterà i fatti più piccanti del vecchio testamento e del nuovo. Anche delle cose più ragionevoli, gli uomini e le donne, che son carne da manicomio, pensano e scrivono in modo da discreditare, sino al punto di renderle, più che ridicole grottesche.

**

In una festa da ballo l'orchestra dà il segnale della quadriglia. Un cavaliere gira, da un divano all'altro, in cerca di una dama purchessia.

— La signorina?
— Impegnata...
— La signora?
— Io pure...
— E lei, madama?
— Impegnatissima...

Il ballerino, con le mani nei capelli:

— Perdio! Questa qui non è una festa da ballo, è addirittura... un Monte di Pietà!

**

— Gli italiani a New-York.

Tolgo dall'« American Exporter » di New-York questo articolo che allargherà il cuore di ogni buon italiano.

« Sono stati pubblicati recentemente alcuni fatti interessanti, relativi al progresso fatto dagli italiani nella città di New-York.

Gli italiani in New York sono circa 400,000, e 50,000 di loro sono ragazzi e ragazze che frequentano le pubbliche Scuole.

Vi sono 115 dottori, 65 farmacisti, 21 legali, 15 maestri, 9 architetti e 7 ingegneri meccanici.

Quasi tutti gli italiani in America provengono da tre provincie d'Italia.

A casa loro lavoravano la terra guadagnando circa lire 2 il giorno e vivendo in piccole casette in pietra. Qualcuno degli emigranti possedevano in proprio piccole fattorie, ma la terra è povera e gli italiani non hanno altro che la vanga per lavorarla. La loro esistenza era quindi una lotta continua contro la fame e i debiti.

Da che gli italiani sono venuti a New-York hanno accumulato un patrimonio di 300 milioni. Ciò costituisce una media di lire 800 a testa o di lire 4000 per famiglia.

Possiedono 100 milioni in terreni, hanno 75 milioni alle Casse di Risparmio, sono proprietari di 10,000 negozi del valore di 35 milioni. E hanno ancora 37 milioni e mezzo investiti in commercio.

Gli italiani vengono qui per restarvi, non per far fortuna e tornare a casa.

Il sig. Adolfo Rossi, il commissario italiano per l'emigrazione, dice che quattro o cinque anni di soggiorno in America sembrano sufficienti per rendere l'italiano inadatto per vivere di nuovo nel proprio paese.

Gli italiani hanno donato alla città di New-York tre monumenti, uno dei quali, la statua di Colombo, è un pregevole lavoro d'arte.

Essi stanno ora raccogliendo fondi per erigere una Scuola di musica in onore di Verdi.

Questi sono fatti tali da inorgoglire ogni americano.

La nostra grandezza nazionale è basata sopra successi come è questo raggiunto dagli italiani ».

**

— Un granchio ridicolo dell'« Avanti »

A proposito della splendida lettera di Carlo Nasi da noi pubblicata e che fu a torto attribuita al tenente Trivulzio, l'*Avanti* parla di un pronunciamento di compagni militari contro compagni socialisti.

Se non che, Trivulzio non ha scritto niente, non ha ispirato niente, non ha fatto scrivere niente.

La lettera fu pensata, compilata e pubblicata dall'illustre avvocato Carlo Nasi, il quale usò una di quelle vecchie forme giornalistiche che erano tanto in voga una ventina di anni fa. Quindi nessun pronunciamento di compagni militari contro compagni socialisti, ma un semplice... granchio a secco di Ferri e C.

**

Il principale d'una casa di commercio al giovane apprendista:

— Voi scrivete in una maniera incomprensibile! Se continuate così, diventerete sotto-segretario all'Istruzione !...

**

— Per finire.

Fra signore.

— Ma tu non vai quest'anno ai monti.

— Altro che monti! Mio marito, a parlargliene, non sa che... montare in bestia.

Cronaca Provinciale

Da CORDENONS

Le gesta della teppa

Ci scrivono in data 11:

Sabato sera, 9 corr., dopo la mezzanotte furono veduti traversare il paese alcuni operai della vicina Torre, i quali schiamazzando e cantando l'inno dei lavoratori si indirizzavano verso le loro case. Furono veduti da molti, ma nessuno se ne occupò, supponendo che, come si usa nei paesi civili e meno barbari, quegli operai volessero ritornare alle loro famiglie allegramente, senza molestare alcuno. Il loro passaggio invece fu segnato dallo spegnersi di due lampade elettriche pubbliche, che caddero infranto coi sassi.

Ieri mattina poi fu trovata la spalla di un ponte, sulla strada principale che mette a Torre e Pordenone, letteralmente demolita.

Inoltre da quei teppisti fu tolta una mangiatoia da cavalli dalla osteria De Piero e collocata nel mezzo della strada principale, in Letavone, allo scopo di far rompere la testa a qualche disgraziato ciclista che per caso fosse passato di là senza fanale. Son le bravate che sanno commettere certi mascalzoni, cantori da strapazzo dell'inno di Turati, ma imbevuti molto bene di odio contro tutto e tutti dalla propaganda socialista anarcoide che si fa a Pordenone. L'autorità indaga per scoprirli.

Da PORDENONE

Gli spettacoli... tramontati

Il comitato costituitosi per dare nel p. v. settembre vari festeggiamenti di beneficenza, si è dimesso per l'enorme difficoltà di trovare i mezzi finanziari occorrenti.

E così ogni progetto è, senza speranza di risorgere, tramontato.

Da CIVIDALE

Mendicante derubata — La città all'oscuro — Tentato suicidio per avvelenamento.

Ci scrivono in data 13:

L'altro ieri, una mendicante, certa Mattiuzzi Giovanna, d'anni 86 di Prepotto essendosi fermata sul ciglio della strada a contare del denaro che teneva in un borsellino si vide avvicinarsi due donne, di cui una fingendosi di osservarle l'anello nuziale, con colpo di mano, le carpì le monete, dandosi poi alla fuga, mentre la Mattiuzzi gridava al soccorso.

Denunciato il fatto ai nostri carabinieri si fecero subito le indagini per addivenire alla scoperta delle ladre; e le pratiche furono così bene condotte dal brigadiere Amoroso, che si riuscì ad arrestare le colpevoli e a trovare persino il denaro, in una siepe presso la casa Boscutti di Fornalis.

Si trattava di un furto di circa 102 corone in argento e cartamoneta più L. 1.20 in pezzi di nichel da cent. 20, che potranno essere ricuperate dalla Mattiussi. Le arrestate, ritenute autrici di questo audace *colpo di mano* sarebbero: Canale Maria d'anni 29 e Piani Rosa d'anni 50 da Fornalis.

**

Ieri sera, per un forte guasto alla caldaia dell'officina elettrica, la città rimase per qualche ora all'oscuro. Si dovette provvedere a far funzionare l'altra caldaia.

**

Ieri sera la moglie di un noto noleggiatore di cavalli di Cividale, si crede in istato di semiubbriachezza, ingoiò una discreta dose di permanganato di potassa che non tardò a far sentire i suoi effetti.

Chiamati d'urgenza i nostri medici, questi le ordinarono i lavacri dello stomaco che valsero a metterla fuori di ogni pericolo. Causa del tentato suicidio si crede la permanente discordia che regna tra marito e moglie in quella famiglia.

Da S. DANIELE

Due disgrazie mortali a Ragogna

Una donna investita da una bicicletta e morta — Spina micidiale

Ci scrivono in data 12:

Certa Eufemia Martinis, d'anni 18, domestica in casa del sig. Antonio Pelutti di qui licenziatosi dal servizio, decise di ritornare domenica presso la sua famiglia a Ragogna, ove si recò verso le 15. Alla sera la madre dell'Eufemia mandò questa da una zia a prendere del latte. La ragazza s'incamminò tosto verso la casa della zia. Durante il tragitto un forte scampanellio la rese accorta che una bicicletta le veniva dietro e perciò potè scansarla; ma subito dopo giunse con velocissima corsa un'altra bicicletta che non potè essere scansata dalla povera Eufemia, che fu gettata a terra con violenza, mentre il ciclista, certo Annibale Floreano, andò a finire nel fosso.

La ragazza fu subito trasportata a casa sua, e malgrado le più affettuose cure della famiglia e dell'egregio dott. De Monte, essa spirò iersera alle 21.

**

Ardemia D'Affarra di S. Pietro di Ragogna, camminando sul fieno sfalciato venne punta da una spina a un dito, ma non ci abbadò. Durante la notte però sentì forti dolori e il braccio le si gonfiò. Il mattino appresso il dott. De Monte le fece un taglio al braccio e lo disinfettò: ma la donna non ne risentì giovamento. Venne chiamato il dott. Colpi che la fece trasportare all'ospitale di S. Daniele; ma a nulla valsero i soccorsi della scienza medica; questa mattina l'infelice giovane spirava. Aveva soli 19 anni, era sposa da sei mesi e si trovava in altro stato.

Da SPILIMBERGO

Un soldato d'artiglieria che schiaffeggia una sentinella

Stanotte venne tradotto alle carceri militari di Venezia un soldato del 4° regg. artiglieria certo Domenico Pagani appartenente alla 5a batteria.

Colla pipa in bocca egli transitava lungo il parco nel viale Vittorio Emanuele. La sentinella l'avvertì che ciò suonava infrazione al regolamenti. Per tutta risposta il soldato accese un zolfanello per accendere nuovamente la pipa e gettavasi di poi sopra un cassettone delle munizioni. A tale vista la sentinella lo redarguì, ma il soldato senz'altro le assestò due potenti schiaffi.

Da PALMANOVA

Un pericoloso incendio

Ci scrivono in data odierna:

Questa mattina per tempo scoppiò il fuoco in un fienile situato nel centro della città, in prossimità alla caserma di cavalleria.

L'incendio era assai pericoloso stante la vicinanza di scuderie e di depositi di foraggi, ma fortunatamente fu domato senza gravi danni.

Prontamente furono sul luogo le pompe ed i soldati della vicina caserma che validamente cooperarono all'estinzione dell'incendio.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Luglio ore 8 Termometro 21.7
Minima aperto notte 20.9 Barometro 757
Stato atmosferico: coperto Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 33.5 Minima 20.2
Media: 26.345 acqua caduta m. m.

La rinuncia dell'ing. De Toni

L'egregio ing. De Toni ci manda questa lettera che non ha bisogno di spiegazioni nè di commenti:

On. sig. Direttore,

Benchè mi sia riuscito altamente onorifico il voto di stima e fiducia che la maggioranza degli elettori di questo 1° Mandamento volle darmi con l'elezione a Consigliere Provinciale, mi pregio di portare a conoscenza di Lei che con lettera di data odierna, diretta all'Ill.mo sig. Presidente della Deputazione Provinciale, ho dovuto purtroppo rinunciare al detto incarico.

Intorno alla mia candidatura sembrami avvenuto un po' di equivoco: *ho più volte dichiarato, e qui lo ripeto per l'avvenire*, che le mie occupazioni professionali e diverse circostanze speciali, mi impediscono di dedicarmi alla vita pubblica; quindi se con tutto ciò venne proposta la mia candidatura, bisogna che io non mi sia espresso abbastanza recisamente.

In questa occasione si volle, non so per qual ragione, farmi credere appartenente alla massoneria, ci tengo a dichiarare che sono sinceramente democratico, e non sono *nè Clericale nè Massone*.

Serberò sempre grata memoria della fiducia e stima dimostratemi e, se non nel campo amministrativo, col mio lavoro cercherò di essere utile al mio amato paese.

Con tutta osservanza

Udine, 12 luglio 1904

di Lei
L. De Toni

PROGRAMMA UFFICIALE degli spettacoli d'agosto

6 agosto — Spettacolo lirico *Cabrera, M. Menendez*.
7 agosto — Spettacolo areonautico Ascensione del capitano Brunner.
8 agosto — Spettacolo lirico.
9 agosto — Idem.
10 agosto — Spettacolo serale — Pallone frenato — Illuminazione a bengala moccoletti.
11 agosto — Spettacolo lirico.
13 agosto — Idem
14 agosto — Ginkana (a beneficio del Comitato Protettore dell'Infanzia) — Spettacolo lirico — Concorso mostre vetrine.
15 agosto — Tombola (a beneficio della Congregazione di Carità) — Corse cavalli — Concorso mostre vetrine — Spettacolo lirico.
18 agosto — Spettacolo lirico.
20 agosto — Idem
21 agosto — Mostra gastronomica e pesca di beneficenza a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia — Spettacolo lirico (ultima della stagione).
22 agosto — Concerto serale.
28 agosto — Corse ciclistiche — Corse podistiche — Grandioso spettacolo pirotecnico preparato dal celebre L. Tombolini di Fermo.

Gita di piacere a Venezia per la festa del Redentore

In occasione della storica festa del Redentore sabato 17 corr. la *Rete Adriatica* farà partire un treno speciale per Venezia col seguente orario:

Partenza da Udine ore 9.30, Pasian Schiavonesco 9.46, Codroipo 10.2, Casarsa 10.25, Pordenone 10.54, Sacile ore 11.13.

Arrivo a Venezia. Ore 13.30.

Prezzi dei biglietti di andata-ritorno per Venezia:

	II. Cl.	*III. Cl.*
Udine	L. 9.35	L. 6.05
Pasian Schiavonesco	» 8.60	» 5.60
Codroipo	» 7.80	» 5.05
Casarsa	» 7.05	» 4.55
Pordenone	» 6.—	» 3.90
Sacile	» 5.40	» 3.35

I suddetti *biglietti speciali* d'andata-ritorno saranno validi nell'*andata* colla sola corsa speciale, e nel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti per i viaggiatori di terza classe, fino all'ultimo treno del giorno 20 in partenza da Venezia.

La vendita dei biglietti speciali comincerà nelle stazioni suindicate la mattina di venerdì 15 corrente.

A Venezia avranno luogo i seguenti pubblici divertimenti:

Sabato 16. Storica veglia del Redentore nel Canale della Giudecca, con concerto musicale su galleggiante illuminata e fuochi d'artificio.

Domenica 17. Gita con piroscafo della Società Veneta lagunare provvisto di Buffet. La gita avrà luogo tempo permettendo, partendo dal pontile sulla Riva degli Schiavoni alle ore 13 e ritornando alle 16 circa.

I biglietti saranno venduti nel treno speciale, ed al cancello presso il pontile d'imbarco al prezzo ridotto di L. 2, verso presentazione del biglietto ferroviario.

Alla sera illuminazione straordinaria della piazza e piazzetta di S. Marco e concerto musicale in entrambe le piazze.

Lunedì 18. Grande serenata in Canal Grande.

Un complice del traditore

NOTIZIE E ANEDDOTI

A proposito del capitano Mancinelli, il presunto complice del traditore Ercolessi, un amico ci scrive:

« Negli anni 1891-1892 il Mancinelli si trovava quale tenente al 6° Reggimento bersaglieri con sede a Torino. In quel reggimento si trovavano molti friulani ed è appunto uno di questi che mi riferisce i seguenti particolari.

« Il Mancinelli era allora un brillante ufficiale. Di persona slanciata ed alta, aveva un volto simpaticissimo nel quale brillavano due occhi di fuoco. Era conosciutissimo a Torino, ed il sesso debole aveva veramente un *debole* per il bell'ufficiale dei bersaglieri.

Dai soldati era amato molto, per il suo fare libero e gioviale e per il buon trattamento che soleva usare con loro. Un giorno che comandava la sua compagnia durante una marcia, perchè aveva cominciato a cadere qualche goccia di pioggia fece fare zaino a terra a qualche chilometro fuori di Torino e lasciò per tre ore i soldati a dormire al fresco sotto le piante verdeggianti. Un'altra volta, perchè sorprese un sergente mentre faceva fare ad un plotone una corsa che durava quasi da un'ora, tanto che parecchi soldati dovettero ritirarsi dalle file, fece fermare di sorpresa il plotone, e lì in presenza ai soldati diede una ramanzina al sergentino.

— Non voglio che si rovinino i miei soldati per uno stupido capriccio! — egli concluse col dire e quasi quasi minacciò il sergente di fare ripetere a lui la corsa!

Circa 6 o 7 anni fa il Mancinelli fu a Udine a prendere le reclute pel suo reggimento.

ALLA GROTTA DEL CANSIGLIO

Il ritorno degli speleologi

Ieri sera fecero ritorno a Udine i signori dott. Frattini, perito Antonini e Giuseppe Feruglio partiti sabato per indagini, studii e scandagli nella grotta del Cansiglio.

Siccome la voragine, denominata *Bus de la lum*, era inceppata a un certo punto da grossi alberi, non poterono scendere oltre i 220 metri di profondità.

A 170 metri furono calati alcuni porcellini d'India che furono poi risollevati completamente sani e senza alcun sintomo d'asfissia.

L'epidemia mocciosa nei cavalli

Altri cinque cavalli uccisi

In seguito a parecchi casi di moccio manifestatisi in Provincia fra i cavalli, il veterinario comunale cav. Dalan fece una accurata ispezione negli stalli del Comune.

Allo stallo Colautti in Chiavris, parecchi cavalli furono trovati affetti dal terribile morbo e cinque ne furono subito uccisi. Altri furono isolati.

Pare che l'epidemia abbia colto i cavalli del sig. Colautti in seguito a qualche gita a Spilimbergo. Quivi infatti l'epidemia è assai diffusa, tanto che l'artiglieria è accantonata fuori del paese e se il morbo continua sospenderà i tiri.

Questa mattina il veterinario municipale cav. Dalan ha disposto per l'uccisione di altri cinque cavalli mocciosi dello stesso Colautti di Chiavris, già da giorni sotto sequestro come sospetti di esser affetti dalla terribile malattia che è contagiosa anche per l'uomo.

DUE INVESTIMENTI

Ieri nel pomeriggio verso le 4 fuori porta Grazzano, presso il cavalcavia, una vecchia di S. Osvaldo, certa Plasenzotto fu investita ed atterrata dal cavallo attaccato ad una carretta su cui si trovavano due contadini.

Costoro continuarono la loro corsa senza nemmeno voltarsi a vedere se avevano ammazzato la poveretta.

Questa fu raccolta prontamente da alcuni convittori del collegio militarizzato A. Gabelli. I bravi ragazzi, con ogni cura sollevarono la povera vecchia e la portarono in una sala del collegio ove con pazienza ed abilità mirabili le prodigarono i rimedi del caso e la fasciarono.

Fortunatamente la Plasenzotto non aveva riportato gravi lesioni.

**

Un altro investimento avvenne stamane verso le otto.

Un sergente in bicicletta, atterrò un uomo senza però gravi conseguenze.

LA MORTE DELL'AVV. ERASMO FRANCESCHINIS

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, è morto l'avv. Erasmo Franceschinis, prosindaco della nostra città, dopo il ritiro del comm. Perissini. L'avv. Franceschinis faceva parte della Giunta comunale dal 1901 e dopo aver tenuto per lungo tempo l'assessorato dell'istruzione s'era preso quello del dazio consumo e del gas. Aveva 35 anni anni e lascia la vedova e due figlie in tenera età.

Presentiamo le nostre condoglianze alla famiglia.

Alle 11 si è riunita d'urgenza la Giunta comunale per le disposizioni circa i funerali.

Questi avranno luogo domani alle ore 6 pomeridiane, a spese del Comune, con banda cittadina, intervento della Giunta, Consiglio e impiegati in corpo.

La seduta del Consiglio Comunale fu rimessa a giovedì 21 corr.

Oggi nel pomeriggio si riunirà anche il consiglio dell'Associazione degli impiegati comunali.

Il misterioso investimento di un giovinotto

NON SI ACCORGE DEL TRENO!

Anche quest'anno la tradizione popolare che la settimana di S. Ermacora sia quella delle disgrazie, è stata confermata. Ieri sera verso le sei giunse alla ferrovia tutto trafelato un casellante gridando: Un uomo si è gettato sotto il treno presso il primo casello della linea di Venezia!

Corremmo tosto sul luogo e lungo la linea vedemmo una quantità di persone che circondavano una lettiga.

Ecco quanto era avvenuto.

Il racconto dei presenti

Il giovane diciasettenne Angelo Blasoni, dimorante ai casali di S. Osvaldo n. 136, stava appoggiato assieme ad un ragazzo di dodici anni, certo Giuseppe Baldan, alla seconda sbarra che chiude il passaggio a livello, dopo la prima casa cantoniera venendo da Udine e situata a circa trecento metri dal disco.

Ad un tratto i due ragazzi videro un individuo, all'apparenza un giovanotto sui vent'anni, decentemente vestito di grigio, senza cappello, arrampicarsi, quando passava il treno 593, che parte da Udine alle 5 e mezzo circa, lungo la scarpata.

Una vettura situata a circa metà convoglio, quando il giovanotto fu all'altezza del binario, l'urtò con violenza. I due presenti alla scena, terrorizzati, videro il giovinotto contorcersi steso sulla ghiaia della scarpata.

Accorsero vicino e videro che aveva la testa tutta insanguinata, ma dava ancora segni di vita.

La casellante Maria Del Pont, stando avanti al suo casello, vide anche lei la scena e fra un nuvolo di polvere, notò un individuo che si agitava sulla ghiaia.

I soccorsi

I presenti al fatto si diedero a gridare al soccorso e accorse gente; in breve una gran folla circondò il disgraziato che giaceva a terra pallido e insanguinato.

Il casellante marito della Del Pont, a gran corsa lungo il binario si recò alla stazione ad avvertire il capo stazione.

Dopo aver telefonato all'Ospitale chiedendo una barella, il capostazione principale signor Biasutti e il capostazione di servizio signor Raimondi, giunsero sul luogo e assunsero le prime informazioni.

Taluno voleva asserire che il disgraziato era caduto dal treno, ma tale circostanza fu subito esclusa, perchè i due ragazzi presenti assicurano che sbucò dalla siepe che a destra costeggia la linea; ed infatti nella siepe fu rinvenuto un cappello nero.

Avvertito dal brigadiere di servizio, si recò subito sul luogo il maresciallo Poli col vice brigadiere Soravia.

Ciò che dice il ferito

Il funzionario interrogò il ferito che però non rispondeva che a monosillabi. A furia di domande si potè comprendere che il disgraziato spiega il fatto nel modo seguente: Camminavo lentamente lungo la linea ed essendo intento a guardare la campagna circostante, non mi accorsi del treno che sopragiungeva. Scivolai per scansarmi e caddi lungo il binario.

In quella fui urtato violentemente da un vagone e sbattuto lungo la scarpata.

Frugato in tasca si trovarono parecchi giornali: due *Gazzettini* del 9 e 11

corr. un *Corriere della Sera* del 9 e l'ultimo numero della *Domenica del Corriere*.

Il medico dott. Luzzatto, che era alla stazione, corse in bicicletta sul sito ed esaminò il ferito che aveva riportato la frattura della mandibola inferiore con fuoruscita di parecchi denti, una lesione alla regione zigomale sinistra e la frattura della clavicola sinistra.

Le lesioni non presentavano gravità tale da far temere almeno per ora per la vita del giovanotto.

Subito era accorso anche il parroco della chiesa di S. Giorgio Maggiore don Eugenio Blanchini.

Il trasporto all'ospitale

Colla lettiga a ruote giunta dall'ospitale ,il ferito fu trasportato all'ospitale dagli infermieri Angelo Migotti e Vittorio Zamburlini. Vi giunse verso le 7.

Erano ad attenderlo i medici Luzzatto, Cavarzerani e Faioni, i quali esaminarono il ferito confermando il giudizio del dott. Luzzatto e cioè che il ferito sarebbe guarito in circa 40 giorni.

Fu trasportato nella sala 103 ove si recò pure il maresciallo delle guardie di città per interrogarlo.

Perquisitolo gli trovò in tasca un orologio d'argento, 60 centesimi, il ritratto di una graziosa signorina ed una cartolina al seguente indirizzo:

Sig. Giovanni Serinzi
presso il negoziante Giacomo Bianchi
Vittorio Veneto

Il timbro postale portava la data 30 settembre 1903.

Ci fu detto infatti che a Vittorio trovasi un cappellaio che si chiama Giacomo Bianchi.

Interrogato il ferito se il nome di Serinzi, rinvenuto anche in un *notes*, fosse il suo, rispose accennando di sì col capo.

Per quanto pressato da altre domande, così dal maresciallo come dal cappellano dai medici e dalle suore non volle rispondere. Disse solo: — Son sbrissà, se parlo me toca una gran disgrazia.

Al maresciallo che insisteva disse: — Chi xele lui?

— Son un impiegato dell'Amministrazione dell'Ospital, me ocore el vostro nome!

— El nol xe dell'ospital lu, lu el xe de la Questura!

Allora il disgraziato fu lasciato in pace.

**

Stamane ci siamo recati all'Ospitale per chiedere informazioni sullo stato del ferito.

Ci fu detto che il suo stato è stazionario, e che pronunciò qualche parola. Non può dirsi però del tutto fuori di pericolo.

UNA RISSA FRA DUE MANISCALCHI

Ieri sera verso le 9 fuori porta Cussignacco sotto il cavalcavia ferroviario due maniscalchi certi Rodolfo Filippi fu Paolo, d'anni 22 dimorante in via Rauscedo e Attilio Tonon d'anni 19, vennero a contesa fra loro per gelosia di mestiere.

Ad un tratto il Tonon vibrò un forte colpo al Filippi con un sasso avvolto nel fazzoletto producendogli una contusione allo zigomo sinistro che fu giudicata guaribile in 10 giorni. Il Filippi sporgerà querela.

Un uomo turpe

Dicesi che un custode di una pubblica latrina, ex-agente daziario, avrebbe commesso degli atti turpi su alcune bambine. Pare, purtroppo, che la brutta cosa sia vera poichè le madri delle bambine presentarono denuncia del fatto all'autorità di P. S.

La Giunta ha frattanto sospeso l'individuo dalle sue funzioni e l'autorità giudiziaria procede contro di lui.

Beneficenza

L'ottimo patriota cav. Giovanni Turchi già dimorante a Udine poi a Morsano, è decesso in questi giorni a Venezia, si è ricordato anchegli dei poverelli di Udine.

Il notaio dott. Carlo De Toni di Venezia informa la Congregazione nostra che in suo favore vi è il legato di L. 100.

Benedetta la memoria dell'esimio cittadino.

— La famiglia di Marco Stringher nella ricorrenza della morte di Vincenzo Stringher in luogo di fiori, elargì a questa Congregazione lire 60.

La Congregazione ringrazia.

— Il sig. Adelardo Bearzi in occasione della morte della diletta sua figlia Caterina elargì lire 250 a questa Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza vivamente ringrazia.

— Il sig. Bearzi Adelardo per onorare la memoria della compianta figlia Caterina ha beneficato il Comitato protettore dell'Infanzia con la generosa elargizione di lire 250.

La Presidenza dell'istituzione predetta con animo gratissimo ringrazia, e dichiara di aver disposto perchè il nome di Caterina Bearzi venga inscritto fra le socie perpetue.

— Il signor Adelardo Bearzi, per onorare la memoria della testè defunta di lui figlia Caterina, offrì lire 250 alla «Scuola e famiglia ».

La Presidenza, sentitamente ringrazia.

— In occasione della morte della compianta Caterina Bearzi i coniugi Vittorio e Melania Bearzi, nella perdita acerba ed immatura della loro buona e gentile Caterina, la famiglia Pecile, in sostituzione di una corona, offrì all'educatorio « Scuola e famiglia » lire 30.

Il Consiglio direttivo porge vivi ringraziamenti.

— In morte della compianta Caterina Bearzi il sc. Daniele Asquini, in sostituzione di corona, elargì lire 25 alla « Scuola e famiglia ».

La Presidenza, ringrazia.

— Alla « Società per i Giardini d'Infanzia » venne elargita dalla famiglia Bearzi la somma di lire 250 nella dolorosissima circostanza della morte della figlia Caterina.

La direzione sentitamente ringrazia.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di luglio:

Sabato 16. — Di Bernardo Lucio, libero, appr. indebita, testi 6, dif. Driussi; Masutti Davide, libero, id., dif. Tamburlini; Fattori G. B., libero, contrabbando, testi 2, dif. id.

Martedì 19. — Pidutti G. B. e C., 2 liberi, lesioni, testi 4, dif. Sartogo-Tavasani; Comelli Giuseppe, libero, furto, appello, dif. Tavasani; Innocenti Valentino, libero, furto, testi 2, dif. id.; Innocenti Valentino, libero, app. indebita, testi 6, dif. id.

Mercoledì, 20. — Fioratto Angelo, libero furto, testi 8, dif. Tavasani; Macovig Giuseppina, libera, ingiurie, app. dif. Brosadola.

Giovedì, 21. — Benedetti Guido, libero, diffamazione, testi 1, dif. Chiussi.

Sabato, 23. — Russo Alfonso, libero, truffa testi, 1, dif. Celotti; Baltico Giovanni, libero, truffa, testi 1, dif. Celotti; Drecogna Antonio, libero, maltrattamenti, testi 6, dif. Celotti.

Mercoledì 27. — Pividori Pietro, libero falsa denuncia, testi 4, dif. Caporiacco; Ciccigri Antonio e C., 2 liberi, contrabbando, testi 2, dif. Caporiacco.

Venerdì 29. — Fupig Giacomo e C., 1 det. 1 lib., furti, testi 9, dif. Tavasani; Fant Luigia, libera contrabbando, testi 1, dif. id.; Floreani Iseo, libero, contrav. caccia, libero, appello, dif. Perissutti.

Sabato 30. — Nanini Luigi, libero, furto, testi 1, dif. Baldissera; Fabbro Giovanni e C., 7 liberi, lesione e contravv. art. 56 P. S., testi 3, dif. Capsoni; Corincigh Michele e C., 2 liberi, truffa, testi 4, dif. Baldissera.

I cassieri della Banca d'Italia alla Corte d'Assise

Roma, 12. — Stamane alla Corte d'Assise è cominciato il processo contro i cassieri della Banca d'Italia, Fini e Chiappelli e i complici Armando Madera e Luigi Carlo per truffa a danno della Banca d'Italia.

Fini e Chiappelli sono in gabbia e sembrano calmi. Gli altri sono a piede libero.

Si procede all'interrogatorio del Fini, il quale dice che non ha toccato un soldo dell'ammanco, che il colpevole è Chiappelli, ma ebbe paura di denunziarlo.

Le elezioni generali a novembre?

Roma, 12. — Posso assicurarvi che nel Consiglio dei ministri di ieri si discusse della opportunità di fare le elezioni generali a novembre e che prevalse fare i ministri l'idea di rinviare la rinnovazione della Camera a dopo l'approvazione dei trattati di commercio e la soluzione della questione ferroviaria. Comunque fu data facoltà piena al Presidente del Consiglio di deliberare in argomento, dopo aver preso gli ordini del Sovrano.

Il ritardo della pubblicazione del «Bollettino militare»
Le eccezioni della Corte dei Conti

Roma, 12. Il *Bollettino* che contiene le promozioni trimestrali militari si trascina ancora davanti alla Corte dei Conti per la registrazione dei decreti firmati dal Re fino dal 30 giugno. Si tratta di eccezioni sollevate per una o due nomine.

« E' veramente spiacevole, scrive l'*Esercito*, che per così poco, 218 ufficiali, compresi in questo bollettino, rimangano incerti della loro posizione mentre la registrazione dei decreti che li riguardano è ritenuta regolare. »

UN ATTENTATO CONTRO I REALI d'Inghilterra?

Londra, 12. — La polizia criminale di Londra sta occupandosi d'un fatto misterioso avvenuto in vicinanza del castello reale di Windsor. Domenica mentre il re e la regina accompagnati dal presidente dei ministri facevano a tarda ora di sera un'escursione in automobile, si trovò che attraverso una strada per la quale l'automobile doveva passare era stato teso un grosso filo di ferro. Fortunatamente, poco prima era passata su quella strada un'altro automobile che aveva spezzato il filo: se ciò non fosse avvenuto poteva toccare all'automobile reale un incidente di gravissime conseguenze. Si sospetta che due individui abbiano teso il filo coll'intenzione di far ribaltare la vettura reale. La polizia mantiene in proposito il più rigoroso riserbo.

UNO SCIOPERO DI 50 MILA SCARICATORI a Chicago

Chicago, 12. Oggi 50 000 operai addetti allo scalo delle due merci hanno proclamato lo sciopero in tutto il paese, per ottenere l'adozione di una nuova tariffa di mercedi. La vecchia era scaduta il 28 maggio.

I russi battono la ritirata

Niu Ciuang, 12. — Cinesi giunti per terra informano che i russi si ritirano dappertutto dinanzi ai giapponesi, di cui si aspetta qui l'imminente arrivo. Si fanno energici preparativi per la difesa di Taciciao. Nonostante la gravità della situazione, qui il traffico è vivo. Nel porto vi sono molte navi.

LE DUE COLONNE contro Porto Arturo

Londra, 12. — A quanto comunica il corrispondente del *Times* da Tokio i giapponesi muovono in due colonne su Porto Arturo, una da Dalny e l'altra sulla strada centrale di Kinciu. La prima appoggiata dalle forze navali avrebbe preso il 4 luglio il forte di Miaotsul mettendovi in batteria otto cannoni coi quali i giapponesi possono bombardare efficacemente le opere di fortificazione ad est della città. I giapponesi però ebbero gravi perdite. L'altra colonna si concentra verso Chensinling punto assai importante a 6 chilometri a nord di Porto Arturo. Qui si attendono ostinati combattimenti.

Uno scacco giapponese?

Pietroburgo, 12. — Il corrispondente particolare dell'agenzia tel. russa a Mukden telegrafa in data odierna: Secondo notizia da fonte giapponese nella notte dell'11 corr. i giapponesi intrapresero un assalto sulle nostre posizioni presso Porto Arturo. I giapponesi sarebbero stati respinti con perdite enormi.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Oggi alle ore 8 20 cessava di vivere in Udine

L'avvocato Erasmo Franceschinis

La moglie, la madre, i figli, i fratelli, i suoceri ed i cognati affranti dal dolore ne danno il tristissimo annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 13 luglio 1904.

Municipio di Udine

La Giunta Comunale partecipa con dolore alla Cittadinanza la morte avvenuta questa mattina del pro Sindaco di Udine,

Avvocato Erasmo Franceschinis.

Quanti sanno com'*Egli* abbia dato la miglior parte di sè e fino gli ultimi pensieri e gli ultimi palpiti al bene della cosa pubblica, si uniranno spontanei ed unanimi al cordoglio dei suoi colleghi dell'Amministrazione.

Per la Giunta
Giuseppe Comelli

Ieri, alle ore 3 p., munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Anna Carnelutti ved. Cremese
d'anni 70.

Il figlio Celso, le figlie Caterina in Colle e Paolina in Siliti; i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio avvertendo che i funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. nella Parrocchia di S. Quirino.

Udine, 13 luglio 1904.

La presente serve quale partecipazione personale.

Municipio di Udine

A tutto il 20 luglio corr. resta aperto il concorso alle seguenti condotte mediche:

III Riparto interno alla città (Parrocchie S. Redentore e S. Giacomo) con lo stipendio annuo lordo di L. 2000.

V. Riparto esterno alla città (Casali e frazioni S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo, Vat, Godia, Beivars e S. Bernardo, stipendio annuo lordo L. 2000, indennità di trasferta di L. 500, annuo.

Documenti di metodo.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

MALATTIE DELLA PELLE Crosta lattea dei bambini, Exemi, secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc., guariscono con poche applicazioni del *Dermatogeno*, rinomatissima pomata del dott. *J. Parkyng*. — Prezzo L. *2*.— il vasetto (L. *2.25* franco di porto).

SORDITÀ *e mali d'orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *Uditina* del dott. *W. T. Adair* — Boccetta L. *1.75* (franco L. *2*) Istruzione gratis.

STITICHEZZA emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime *Pillole della Salute* del dottor *Clarcke*. Scatola L. *1* (franca L. *1.20*) Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro l'Obesità* del dott. Grandwall — Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. — Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc., *Gratis* opuscolo spiegativo. — L. *4,50* la scatola (L. *4.75* franche di porto).

CALLI durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo *Cornaline*. Flacone con istruzione L. *1*.— (franco L. *1.30*).

PELI O LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col *Depileno, Depilatorio innocuo* del dottor *Boerhaave*. Flacone con istruzione L. *3* (franco L. *3,50*).

CAPELLI NERI coll'*Acqua celeste Orientale*, tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. *2.50* (franco L. *3.10*).

CAPELLI BIONDI *L'Acqua di Ofelia*, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. *3* (franco L. *3.60*).

CALVIZIE e *Forfora* spariscono in breve tempo coll'uso del *Tricoferon* del dottor Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. *3.50* — (Franco L. *4.20*).

MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del Dentista. — Tubetto con istruzione centesimi *50* (franco centesimi *65*).

GRATIS *Il medico di se stesso*. — Guida per le famiglie. — Si spedisce dietro invio di carta da visita colle iniziali M. S. S.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

1

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia **SENEGAL** (C. Romana, 40 MILANO) **in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2**

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. **1,50** al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent **60** la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. **1.25** Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L **8.50** il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. **0.75** il Cg.

ACQUA RAGIA da L. **0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20** il Cg.

Oli d'Oliva *per Famiglie, Istituti Cooperative ed Alberghi.*

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. **P. Sasso e Figli, Oneglia**

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liqueristi

Guardarsi dalle imitazioni

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.